

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3829 del 02/07/2025
Oggetto	D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa allo stabilimento sito nel Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), Via Newton n. 31-33, richiesta dalla società SIMEX ENGINEERING SRL per l'attività di fabbricazione macchine da miniera cava e cantiere per Modifica Sostanziale del previgente titolo abilitativo ambientale.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3986 del 02/07/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno due LUGLIO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa allo stabilimento sito nel Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), Via Newton n. 31-33, richiesta dalla società SIMEX ENGINEERING SRL per l'attività di fabbricazione macchine da miniera cava e cantiere per Modifica Sostanziale del previgente titolo abilitativo ambientale.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 6;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;

RICHIAMATA la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore;

RICHIAMATA l'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2023-2029 del 20/04/2023, adottata da ARPAE - SAC di Bologna e rilasciata dal SUAP del Comune di San Giovanni in Persiceto con provvedimento Prot. n. 17873 del 02/05/2023 e con scadenza di validità in data 01/05/2038 alla società SIMEX ENGINEERING SRL (C.F. 04034530370 e P.IVA 00692551203), per area di gestione dell'attività di fabbricazione macchine da miniera cava e cantiere svolta presso lo stabilimento in oggetto che ha sostituito le seguenti matrici ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura costituito da acque reflue industriali, acque reflue domestiche e meteoriche {Soggetto competente Comune di San Giovanni in Persiceto};

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna};
- Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico {Soggetto competente Comune di San Giovanni in Persiceto};

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di San Giovanni in Persiceto in data 17/12/2024 e acquisita da ARPAE SAC con PG/2024/231416 del 20/12/2024 (**pratica Sinadoc 42014/2024**) dal procuratore della società SIMEX ENGINEERING SRL (C.F. 04034530370 e P.IVA 00692551203), con sede legale in Comune di San Giovanni in Persiceto, Via Newton n. 31-33, per la Modifica Sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di fabbricazione macchine da miniera cava e cantiere svolta presso lo stabilimento ivi ubicato, in merito alle seguenti matrici ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura costituito da acque reflue industriali, acque reflue domestiche e meteoriche {Soggetto competente Comune di San Giovanni in Persiceto};
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna};
- Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico {Soggetto competente Comune di San Giovanni in Persiceto};

RILEVATO CHE l'istanza di modifica sostanziale è stata presentata per modifica delle matrici ambientali relative agli scarichi in pubblica fognatura, emissioni in atmosfera e impatto acustico a seguito di un ampliamento dello stabilimento già autorizzato.

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a screening

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di

Emissioni in atmosfera

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" - Parte Quinta - Titolo I in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività.
- Determinazione del Direttore Generale Ambiente della Regione Emilia Romagna n. 4606 del 04/06/1999 inerente i Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER).
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 2236/2009 recante disposizioni in materia di "*Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art. 272, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. n.152/2006, parte V*" e successive deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna di aggiornamento in materia.
- "*DECRETO ODORI*", n. 309 del 28/06/2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Scarichi di acque reflue

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- D.Lgs. 152/2006 recante “*Norme in materia ambientale*” – Parte Terza.
- D.P.R. 227/2011 “*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*”, in particolare artt. 2 e 3;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all’art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell’autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall’art.21 della L.R. n.13/2015.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all’art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell’autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1053/2003 recante disposizioni in materia “*Direttiva concernente indirizzi per l’applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall’inquinamento*”.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 286 del 14/02/2005 recante disposizioni in materia “*Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)*”.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1860 del 18/12/2006 recante disposizioni in materia “*Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. N. 286 del 14/02/2005*”.

Impatto Acustico

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 “*Legge quadro sull’inquinamento acustico*”, in particolare art. 8 “*Disposizioni in materia di impatto acustico*”, commi 4 e comma 6;
- D.P.R. 227/2011 “*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*”, in particolare art. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15 “*Disposizioni in materia di inquinamento acustico*”;
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 673 del 14/04/2004 “*Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”*”.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall’istruttoria svolta dal funzionario incaricato dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell’art. 5 della Legge n. 241/1990 emerge quanto segue:

- ARPAE - SAC di Bologna con nota PG/2024/234244 del 24/12/2024 comunicava al SUAP l’esito positivo della propria verifica di completezza, correttezza formale e procedibilità, richiedendo ai soggetti competenti (Comune di San Giovanni in Persiceto, HERA Spa e ARPAE APAM - Servizio

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Territoriale di Bologna) l'espressione dei pareri di competenza.

- il SUAP con nota del 30/05/2025 prot.n. 23448 trasmetteva agli Enti competenti le integrazioni volontarie trasmesse dalla Società allo stesso SUAP in data 29/05/2025, poi trasmesse dal SUAP ed assunta agli atti di ARPAE al PG/2025/100297 del 30/05/2025;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri funzionali all'adozione della Determina di AUA e di seguito indicati:

- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE-APAM per la matrice acustica (PG/2025/22036 del 04/02/2025).
- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE-APAM per la matrice Emissioni in atmosfera (PG/2025/23270 del 05/02/2025).
- Nulla Osta ambientale per le matrici scarichi in pubblica fognatura e impatto acustico del Comune di San Giovanni in Persiceto (PG/2025/43914 del 07/03/2025);
- Parere per la matrice scarichi in pubblica fognatura del Gestore del Servizio Idrico Integrato – società HERA S.p.A. (PG/2025/113883 del 24/06/2025);

CONSIDERATO inoltre che alla data di redazione del presente atto il Comune di San Giovanni in Persiceto, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico/edilizi;

RITENUTO inoltre che, ai sensi della procedura per il sistema di gestione della qualità di ARPAE P85000/ER, la presente Modifica Sostanziale di AUA revoca e sostituisce la precedente AUA per effetto del completo riesame delle matrici autorizzate.

DATO ATTO che questo provvedimento attivato tramite SUAP non comprende la matrice rifiuti pertanto, in base alle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente Prot. 23/06/2021-613264, la verifica antimafia è svolta dal SUAP nell'ambito delle proprie competenze procedurali che si concludono con la notifica del provvedimento adottato da ARPAE - SAC di Bologna;

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dalla società istante ad ARPAE sono stati quantificati secondo quanto previsto dal vigente Tariffario ARPAE (deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 approvata con D.G.R. Emilia-Romagna n. 926/2019) e pari ad € 922,00 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico di acque reflue industriali, domestiche e meteoriche in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 26,00.
- Allegato B - matrice emissioni in atmosfera Ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006: cod. tariffa 12.3.4.1 pari a € 296,00.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Allegato C - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.6.1 pari a € 600,00.

CONSIDERATO che, per gli oneri istruttori sopra quantificati secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE, è stato emesso e notificato direttamente la società istante specifico avviso di pagamento PagoPA;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della società SIMEX ENGINEERING SRL, per l'esercizio dell'attività di fabbricazione macchine da miniera cava e cantiere svolta presso lo stabilimento in oggetto, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la Determina DEL-2024-103 del 08/10/2024 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, all'ing. Leonardo Palumbo;

VISTA la nota dirigenziale PG/2025/9131 del 17/01/2025 con delega delle funzioni vicarie in sostituzione e/o in rappresentanza del dirigente in caso di assenza o di impedimento, all'ing. Paola Cavazzi;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il Geom. Siro Albertini, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025 rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della società SIMEX ENGINEERING SRL (C.F. 04034530370 e P.IVA 00692551203) nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, per lo stabilimento sito in Comune di San Giovanni in Persiceto, Via Newton n. 31-33, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 (articoli 124 e 125)	Comune
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/2006	ARPAE

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Rumore	Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95	Comune
--------	---	--------

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al precedente punto 1 sono contenute **negli Allegati** di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *"Allegato A - Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali domestiche e meteoriche"* di competenza del Comune di San Giovanni in Persiceto con richiamo alla planimetria di riferimento;
 - *"Allegato B - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera"* di competenza di ARPAE - SAC di Bologna;
 - *"Allegato C - Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico"* di competenza del Comune di San Giovanni in Persiceto con richiamo alla documentazione acustica.
3. DI REVOCARE la succitata precedente AUA, adottata da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-2029 del 20/04/2023, con scadenza di validità in data 01/05/2038 e contestualmente richiede al SUAP del Comune di San Giovanni in Persiceto di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo;
4. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'Autorità Competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del D.P.R. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni / concessioni / nulla osta ecc... disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
6. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
8. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di San Giovanni in Persiceto ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo alla società istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di San Giovanni in Persiceto e a tutti gli Enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
9. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di ARPAE per il seguito di competenza.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Per il Responsabile

di Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

Leonardo Palumbo

L'Incarico di funzione

Unità Autorizzazioni complesse e Valutazioni ambientali

Paola Cavazzi

(determina firmata digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale
Stabilimento SIMEX ENGINEERING SRL
Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Newton n. 31-33

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura di cui all'Art. 124 del
D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R. 1053/2003**

1. Classificazione degli scarichi

Scarico S1

Scarico denominato S1 nella pubblica fognatura di acque nere di via Sabin (afferente al depuratore comunale di via Centese) classificato dal Comune di San Giovanni in Persiceto (visto il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), come "scarico di acque reflue industriali" costituite dall'unione di acque reflue domestiche originate dai bagni e dai servizi presenti negli edifici SIMEX 4, SIMEX 2 e SIMEX 3, a cui si aggiunge lo scarico industriale delle acque di lavaggio trattate con sedimentazione, separazione oli e filtrazione biologica a massa adesa

Scarico S2

Scarico denominato S2 nella pubblica fognatura acque bianche di via Sabin classificato dal Comune di San Giovanni in Persiceto (visto il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), come "scarico di acque meteoriche" originate dai coperti, dalle aree di transito e dall'area esterna dello stabilimento posta a nord dell'edificio SIMEX 4 adibita allo stoccaggio delle carpenterie metalliche;

Scarico S3

Scarico denominato S3 nella pubblica fognatura di acque nere di via Newton (afferente al depuratore comunale di San Giovanni in Persiceto) classificato dal Comune di San Giovanni in Persiceto (visto il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), come "scarico di acque reflue domestiche" originate dai servizi igienici presenti negli altri edifici dell'area dello stabilimento

Scarico S4

Scarico denominato S4 nella pubblica fognatura di nella pubblica fognatura acque bianche di via Newton classificato dal Comune di San Giovanni in Persiceto (visto il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), come "scarico di acque meteoriche" originate dai coperti, dalle aree di transito e dall'area esterna dello stabilimento posta su via Newton

Scarico S5

Scarico denominato S5 nella pubblica fognatura di acque bianche di via Newton classificato dal Comune di San Giovanni in Persiceto (visto il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), come “scarico di acque meteoriche” originate dai coperti, dalle aree di transito e dall’area esterna dello stabilimento posta su via Newton

Scarico S6

Scarico denominato S6 nella pubblica fognatura di acque nere di via Sabin classificato dal Comune di San Giovanni in Persiceto (visto il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), come “scarico di acque industriali” costituite dalle acque di prima pioggia in uscita dalla vasca di prima pioggia con disoleatore provenienti dai piazzali esterni della ditta SIMEX ENGINEERING S.R.L.

Scarico S7

Scarico denominato S7 nella pubblica fognatura di acque nere di via Sabin classificato dal Comune di San Giovanni in Persiceto (visto il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), come “scarico di acque reflue domestiche” originate dai servizi igienici presenti nel fabbricato denominato SIMEX 4.

Scarico S8

Scarico denominato S8 nella pubblica fognatura di acque bianche di via Sabin classificato dal Comune di San Giovanni in Persiceto (visto il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), come “scarico di acque meteoriche” costituito dalla acque di seconda pioggia in uscita dalla vasca di prima pioggia con disoleatore provenienti dai piazzali esterni della ditta SIMEX ENGINEERING S.R.L.

Scarico S9

Scarico denominato S9 nella pubblica fognatura di acque bianche di via Sabin classificato dal Comune di San Giovanni in Persiceto (visto il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), come “scarico di acque meteoriche” costituito dalla acque di seconda pioggia in uscita dalla vasca di prima pioggia con disoleatore provenienti dai piazzali esterni della ditta SIMEX ENGINEERING S.R.L.

2. Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di San Giovanni in Persiceto, visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua Prot. n. 53021 del 23/06/2025, con nulla osta all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 9532 del 06/03/2025 (pervenuto agli atti di ARPAE con PG/2025/43914 del 07/03/2025). Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Al termine degli interventi previsti la società Titolare dello scarico, unitamente agli adempimenti richiesti dal Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua, dovrà presentare una nuova planimetria complessiva in scala adeguata e rappresentante l'intero complesso produttivo, i percorsi delle singole reti di scarico nere e bianche, i singoli scarichi identificati in maniera univoca e la loro esatta ubicazione.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi delle precedenti AUA agli atti di ARPAE (sinadoc n. 32229/2022) con particolare riferimento alla *“Planimetria generale stabilimento”* (agli atti di ARPAE con PG/2022/199443 del 05/12/2022) riportata nelle pagine successive come parte integrante al presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA con particolare riferimento ai seguenti elaborati:
 - *“Relazione tecnica”* datata 10/12/2024 (agli atti di ARPAE con PG/2024/231416 del 20/12/2024).
 - *“Planimetria canalizzazione acque bianche e nere Via Sabin”* in scala 1:500 e datata 24/09/2024 (agli atti di ARPAE con PG/2025/942 del 03/01/2025), riportata nelle pagine successive come parte integrante al presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc n. 42014/2024

Documento redatto in data 02/07/2025



Comune di
SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Area Tecnica
Servizio Ambiente
tel. 051 6812849-46-44
e-mail: ambiente@comunepersiceto.it

PROT. N. 2025/0009263

(da citare nell'eventuale futura corrispondenza)

Classifica: 08.03

Fascicolo: 53/2024

Rif. Ns. Doc.: Suap n. 469/2024

San Giovanni in Persiceto, lì 05/03/2025

Spett.le

S.U.A.P.

SEDE

Oggetto: Istanza di modifica sostanziale A.U.A. ai sensi degli artt. 4 co.7 e 6 co.2 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59, per lo stabilimento sito in San Giovanni in Persiceto (BO), alla via Newton n.31/33 "SIMEX ENGINEERING S.r.l." per le matrici scarichi di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in pubblica fognatura e impatto acustico - NULLA OSTA AMBIENTALE.

Vista la domanda per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto, per l'attività derivante dalla Ditta **SIMEX ENGINEERING S.R.L.**, sita in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via I. Newton, n. 31/33 per le matrici scarichi di acque reflue industriali, domestiche e meteoriche in pubblica fognatura e impatto acustico;

Richiamato il parere favorevole con prescrizioni rilasciato dai tecnici di ARPAE del Servizio Territoriale di Bologna – Distretto di Pianura – Imola, acquisito al Prot. Gen. con n. 4872/2025 pratica SINADOC 42014/2024 in merito all'impatto acustico;

Considerato che ad oggi non è ancora pervenuto il parere espresso da HERA in qualità di Gestore Unico della rete fognaria pubblica, in merito al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue domestiche, industriali da processi produttivi e meteoriche;

Richiamati:

- la Legge n. 447/95;
- il D.P.C.M. del 01.03.1991;
- il D.P.C.M. del 14.11.1997;
- la Del. G.R. n. 1053 del 9/06/2003, direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.n. 152/1999 come modificato dal D.Lgs. n. 258/2000 (come sostituiti dal D.Lgs. n. 152/2006) recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, "Norme in materia ambientale";
- il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49 c. 4 D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10";
- il D.P.R. n.59/2013;

Comune di San Giovanni in Persiceto

corso Italia 70 – 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Centralino 051 6812701

www.comune.sangiovanniinpersiceto.bo.it - Pec: comune.persiceto@cert.provincia.bo.it

Codice identificativo SGIOVPTO - PIVA 00525661203 CF 00874410376



Comune di
SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Area Tecnica
Servizio Ambiente
tel. 051 6812849-46-44
e-mail: ambiente@comunepersiceto.it

Si esprime **parere favorevole al nulla osta ambientale per le matrici dell'impatto acustico e per gli scarichi in pubblica fognatura delle acque reflue domestiche, industriali da processi produttivi e meteoriche, a condizione che sia rispettato quanto indicato nella domanda di modifica sostanziale A.U.A. e negli elaborati grafici allegati alla pratica e relative integrazioni, nonché quanto indicato e prescritto nel parere tecnico per la matrice impatto acustico SINADOC n.42014/2024 rilasciato dai tecnici di ARPAE del Servizio Territoriale di Bologna – Distretto di Pianura – Imola pervenuto al Prot. Gen. con n.4872/2025. Sono fatte salve eventuali e/o ulteriori prescrizioni che dovessero essere impartite da HERA in qualità di Gestore Unico della rete fognaria pubblica".**

Restando a disposizione per ulteriori informazioni e/o chiarimenti si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio Ambiente
Dott. Alessandro Fuochi

Documento informatico firmato digitalmente

Allegati:

- Parere ARPAE SINADOC 42014/2024 PG.n. 4872/2025;

Spett.le/Egr.
COMUNE di SAN GIOVANNI IN PERSICETO
Area Tecnica - SUAP
SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE
Via D'Azeglio, 20
40017 SAN GIOVANNI IN PERSICETO BO
comune.persiceto@cert.provincia.bo.it

e p.c.
Spett.le/Egr.
ARPAE BOLOGNA
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
VIA SAN FELICE , 25
40122 BOLOGNA BO
aoobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 23 giugno 2025
Prot. n. 0053021/25

Asset management
Sviluppo Asset e Servizi Tecnici
Insediamenti Produttivi/MZ

OGGETTO: **Parere per modifica sostanziale di autorizzazione unica ambientale - scarico di Acque reflue industriali in fognatura:**

- Rif. pratica Hera n° 28/2025 Richiesta di parere Prot. 109530 del 20/12/2024;
- Rif. pratica SUAP 569/2024.

▪ Ragione sociale ditta	SIMEX ENGINEERING SRL
▪ Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	VIA NEWTON ISAAC, 31 - SAN GIOVANNI IN PERSICETO
▪ Destinazione d'uso dell'insediamento	Ind.meccaniche, metalmeccaniche ed elettromeccaniche
▪ Portata massima autorizzata	
▪ Tipologia di scarico	Acque reflue industriali
▪ Ricettore dello scarico	Fognatura nera
▪ Sistemi di trattamento prima dello scarico	Impianto di prima pioggia: sedimentazione e disoleazione
▪ Impianto finale di trattamento	IMPIANTO DEP. SAN GIOVANNI IN P.-EX ZUCCHERIFICIO, VIA LOCATELLO SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Istanza di modifica sostanziale A.U.A. ex artt. 4 co. 7 e 6 co. 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 e ssm.m.ii., per stabilimento sito in San Giovanni in Persiceto (BO), alla Via Newton, n. 31/33 – "SIMEX ENGINEERING S.r.l."
Pratica SUAP 469/2024

In riferimento all'istanza di modifica sostanziale di AUA presentata dalla Sig.ra PELLEGATTI CHIARA c.f. PLLCHR85L56G467K in qualità di consulente della Ditta richiedente **SIMEX ENGINEERING S.R.L.** con stabilimento in San Giovanni in Persiceto (BO), via Newton, 31-33 esercente l'attività di **FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE DA MINIERA, CAVA E CANTIERE**; esaminata la documentazione ricevuta si evidenzia che:

Lo stabilimento attualmente dispone dei seguenti scarichi:



Scarico S1 relativo alle acque di tipo domestico originate dai bagni e dai servizi presenti negli edifici SIMEX 4, SIMEX 2 e SIMEX 3, a cui si aggiunge lo scarico industriale delle acque di lavaggio trattate con sedimentazione, separazione oli e filtrazione biologica a massa adesa, lo scarico S1 recapita nella pubblica fognatura nera di via Newton;

Scarico S2 relativo alle acque di tipo meteorico dai coperti, dalle aree di transito e dall'area esterna dello stabilimento posta a nord dell'edificio SIMEX 4 adibita allo stoccaggio delle carpenterie metalliche, che recapitano in una fognatura di acque bianche su via Newton e non è gestito dalla società scrivente;

Scarico S3 relativo alle acque di tipo domestico originate nell'area dello stabilimento e convogliate nella pubblica fognatura nera di via Sabin;

Scarico S4 relativo alle acque di tipo meteorico non contaminate di coperti e aree di transito originate nell'area dello stabilimento, che recapitano in una condotta di acque bianche non gestita dalla scrivente società;

Scarico S5 relativo alle acque di tipo meteorico non contaminate di coperti e aree di transito originate nell'area dello stabilimento che recapitano in una condotta di acque bianche non gestita dalla scrivente società;

Gli scarichi S1 e S3 sono convogliati al depuratore comunale di San Giovanni in Persiceto – via Centese;

L'autorizzazione DET-AMB-2023-2029 del 20/04/2023, di cui è parte integrante il parere PA&S 08/2023, riporta la prescrizione di trattamento delle acque meteoriche della porzione nord dell'edificio Simex 4 con un impianto chimico fisico e il convogliamento delle acque trattate verso lo scarico S1. Tale adempimento avrebbe dovuto essere ottemperato entro 365 gg dal rilascio dell'Autorizzazione citata.

A seguito di ulteriore proroga, concessa dalla scrivente fino al 31/12/2024, la ditta Simex ha ritenuto opportuno proporre una modifica al tipo trattamento optando per un impianto prima pioggia consistente in una sezione di sedimentazione e disoleazione.

Il nuovo progetto prevede anche che le acque di prima pioggia non vengano più convogliate in S2 ma tramite la realizzazione di un nuovo punto di scarico (S6)

A maggio 2024, la ditta SIMEX ENGINEERING S.R.L. ha svolto una campagna di misure prelevando dei campioni in prossimità del pozzetto esistente, posto nella sezione terminale della rete meteorica esistente, in cui afferisce la totalità delle acque dei piazzali, dove viene stoccata la carpenteria metallica.

È in particolare stato verificato il rispetto dei limiti per lo scarico in rete fognaria disciplinati dal D. Lgs. 152/06 Parte terza, All. 5, Tabella 3. Le analisi di laboratorio hanno dimostrato come i valori di inquinanti misurati sono significativamente inferiori ai limiti imposti dalla normativa.

- Sulla base di tale evidenza, la ditta propone l'utilizzo di una vasca di prima pioggia con disoleatore, al posto del trattamento chimico fisico proposto ed autorizzato precedentemente dal gestore del Servizio Idrico Integrato (Prot. n. 0020818/23 del 01/03/2023).

Le acque di prima pioggia (industriali) dilavate dai piazzali esterni della ditta SIMEX ENGINEERING S.R.L., confluiranno successivamente nella fognatura nera posta su Via Sabin, tramite nuovo scarico denominato S6.

Le acque di seconda pioggia confluiranno negli scarichi S8 ed S9, allacciati alla fognatura acque bianche posta su via Newton.

- Inoltre, l'azienda vuole introdurre un nuovo bagno nel fabbricato denominato SIMEX 4. Le acque reflue domestiche, derivanti da tali servizi igienici recapiteranno in pubblica fognatura (fognatura nera posta su Via Sabin), tramite nuovo scarico denominato S7.

- Infine, l'azienda intende impermeabilizzare un'area di 1.560 m² situata nella zona nord-ovest della proprietà. Tale area verrà utilizzata per lo stoccaggio di materiale grezzo.

Gli scarichi S6 e S7 recapitano nella pubblica fognatura nera di Via Sabin.

Gli scarichi S8 e S9 recapitano nella fognatura bianca di Via Sabin, non gestita dalla società scrivente. Lo scarico dei reflui avviene al depuratore di acque reflue di San Giovanni in Persiceto via Centese IDSAP 1075823.

Rete fognaria nera e depuratore terminale sono in gestione alla Scrivente Società.

Visto

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura CONDIZIONATO al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- 1) vengono ammesse in pubblica fognatura le acque reflue industriali derivanti dal trattamento delle acque di prima pioggia (S6);
acque reflue domestiche (bagni e servizi) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato (S7);
- 2) le acque reflue derivanti dalla prima pioggia dovranno subire idoneo trattamento depurativo in conformità alla documentazione agli atti e dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;
sono richieste almeno quattro campionamenti di eventi meteorici distinti delle acque di prima e seconda pioggia con il seguente profilo: pH, SST, COD, cadmio, cromo tot, nichel, piombo, rame, zinco, olii minerali.
Le analisi dovranno essere condotte da un laboratorio accreditato secondo la norma UNI EN ISO 17025 per i parametri indicati.
Saranno ritenuti conformi i risultati che sottratti dell'incertezza non superino il valore limite tabulato in Tabella 3 Allegato 5 Dlgs 152/2006 colonna scarichi in fognatura per le acque di prima pioggia. colonna "scarichi in acque superficiali" per le acque recapitate in pubblica fognatura bianca.
I risultati dovranno essere comunicati via pec all'indirizzo heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

Entro 60 gg dall'ultimo campionamento la ditta dovrà presentare una relazione di commento dei risultati ottenuti dal monitoraggio indicato. L'eventuale superamento dei valori tabellari comporterà la modifica delle modalità di trattamento delle acque di dilavamento con l'adozione di tecniche/soluzioni/impianti con migliori prestazioni. Tale modifica comporterà l'avvio di un altro iter autorizzativo.

- 3) le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:
 - tubazioni di collegamento al terminale di recapito;
 - innesto di tali tubazioni;
 - sifone tipo Firenze;
 - valvola di non ritorno / intercettazione;
- 4) i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e dovranno consentire:
 - il prelievo delle acque per caduta;
 - il posizionamento del sistema di prelievo per campionatore automatico;
 - dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
 - garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- 5) lo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche di prima pioggia dovrà avvenire entro le 48-72 ore successive alla conclusione dell'evento meteorico;

- 6) è prescritta l'installazione di un dispositivo di intercettazione (saracinesca o valvola, anche di tipo manuale) per l'eventuale chiusura dello scarico di acque reflue in caso di criticità;
- 7) le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche/acque meteoriche non contaminate e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti;
- 8) i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno o secondo le istruzioni della ditta produttrice/fornitrice quale che sia la frequenza maggiore;
- 9) i rifiuti in attesa di essere smaltiti, se conservati in area esterna, dovranno essere posizionati sotto copertura o in contenitori dotati di coperchio;
- 10) i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.
La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- 11) l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- 12) HERA S.p.A. provvederà ad inviare al Titolare dello scarico, nel più breve tempo possibile, il **contratto** che disciplina la fornitura del servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue. Il contratto dovrà essere compilato con le informazioni richieste, sottoscritto dal Legale Rappresentante della ditta e restituito a HERA S.p.A. entro 30 giorni dal ricevimento;
- 13) il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- 14) per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;
- 15) **Qualora non presente, è prescritta l'installazione di idoneo strumento di misura della portata sullo scarico dell'impianto di trattamento dei reflui di tipo produttivo**, entro 90 giorni dal rilascio dell'atto autorizzativo.
È richiesta la trasmissione della documentazione fotografica comprovante l'installazione del sistema di misura dello scarico produttivo, nonché delle caratteristiche tecniche/note informative relative all'apparecchiatura, che dovranno essere trasmesse, a mezzo p.e.c. al seguente indirizzo: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it.
- 16) **Congruenza tecnica**
Sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, si esprime inoltre un **PARERE FAVOREVOLE DI CONGRUENZA TECNICA** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque bianche, **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:
 - a) vengono ammesse in pubblica fognatura delle acque bianche:
 - o la miscela delle:
 - acque reflue di seconda pioggia;
 - acque reflue di dilavamento non contaminate dei coperti e delle aree di transito;
 - b) è fatto obbligo di adottare tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005;
 - c) lo scarico dovrà rispettare i limiti previsti dalla Tab. 3 all. 5 del Dlgs. 152/06 (colonna acque superficiali).
 - 17) Si evidenzia come il recettore finale delle acque bianche recapito degli scarichi in precedenza descritti non è in gestione alla scrivente Società e pertanto dovrà essere rilasciato specifico nulla osta dall'Ente gestore competente.
 - 18) Si evidenzia che la rete fognaria delle acque bianche recapito degli scarichi in precedenza descritti, non è in gestione alla scrivente Società; tuttavia, nel presente documento si esprime un "parere di congruenza tecnica" in previsione di una futura presa in carico da parte di Hera della suddetta rete meteo e si richiede vengano ottemperate le prescrizioni riportate.
 - 19) In virtù delle caratteristiche dell'impianto di trattamento sito a monte del punto di campionamento e controllo, il prelievo potrà essere effettuato anche con modalità di tipo istantaneo durante il periodo di attivazione dello scarico;

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;

- allo scarico di cui sopra;
 - al sistema di convogliamento delle acque reflue;
 - al sistema di trattamento;
 - al punto di immissione terminale in fognatura;
 - al legale rappresentante della Ditta;
- dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

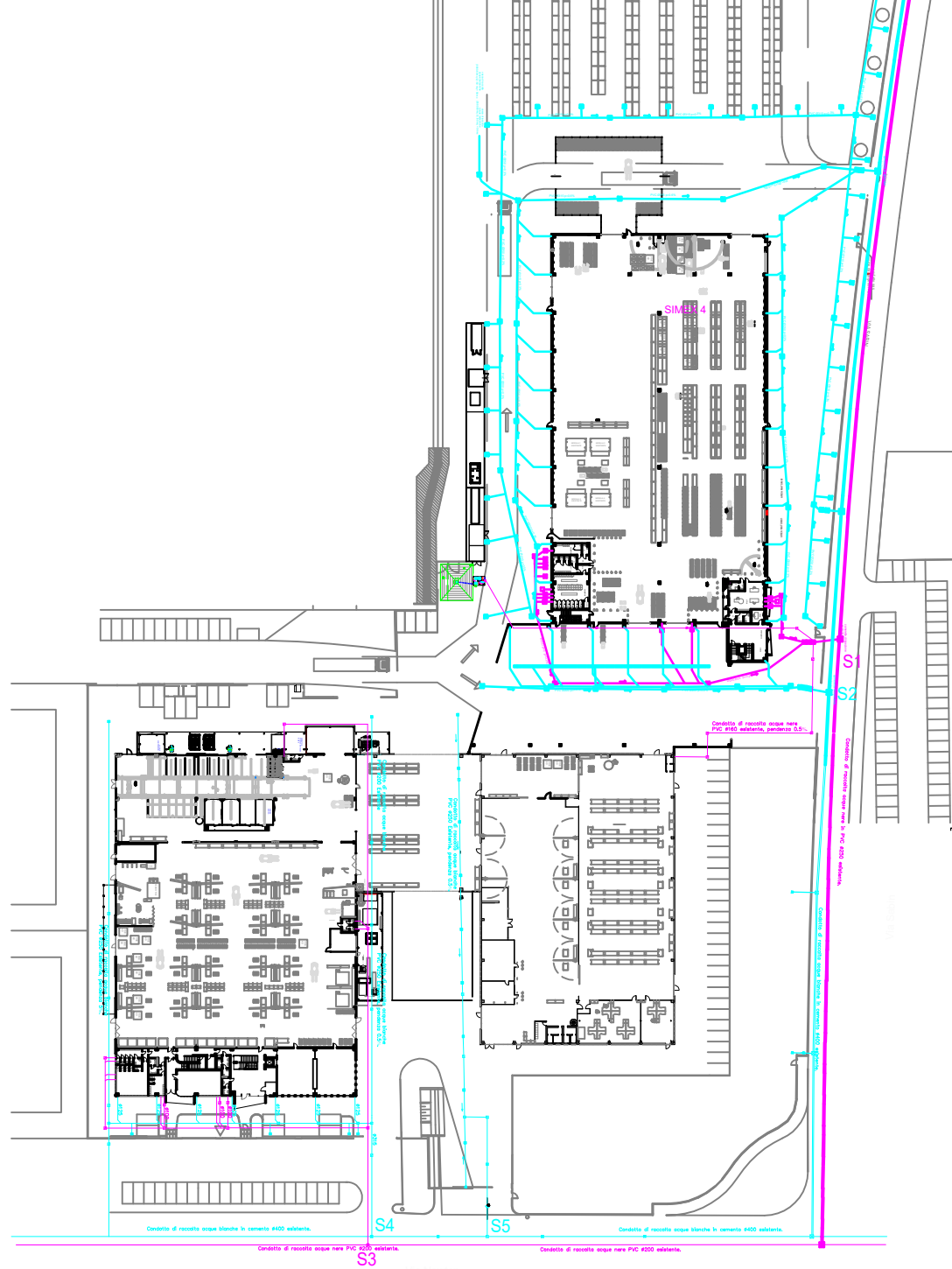
La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Referente per la presente pratica è **Maria Chiara Zucchini**, presso la sede HERA SpA di Bologna, via C.Campo 15, Tel : **393287225880**, indirizzo di posta elettronica : **mariachiara.zucchini@gruppohera.it**

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Cordiali saluti

Firmata digitalmente
Operations Idrico Emilia
Il Responsabile
Dott. Ing. Paolo Gelli



S3

Area Recupero

disegnato e approvato

scala

data

PLANIMETRIA PARTICOLARE

1: 500
1: 250

10.03.2024

tabella

progetto

data

Unica 00081D

aggiornamenti

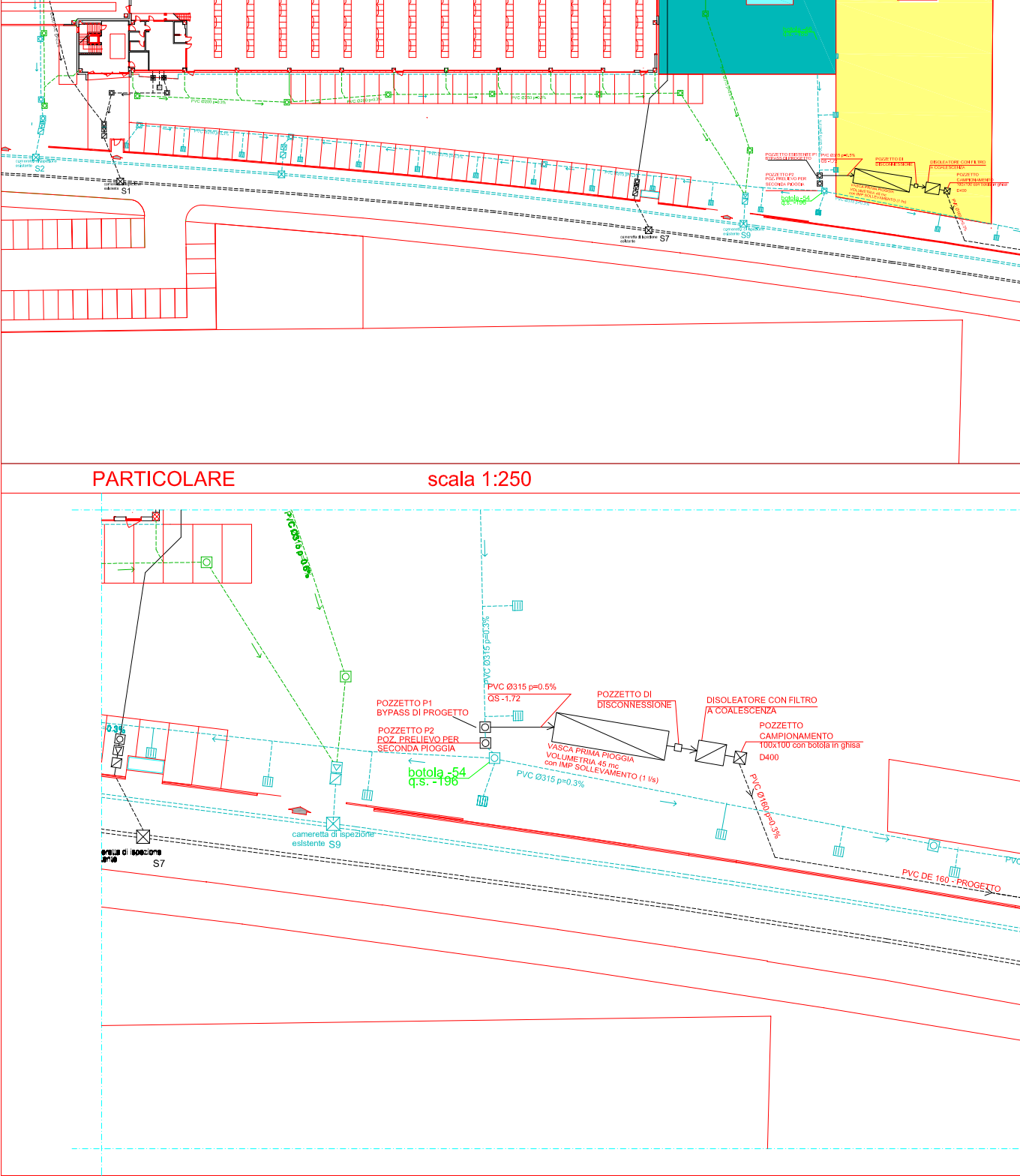
30.07.2024
24.09.2024

STUDIO ING. BERGONZONI

VIA C. COLOMBO 9 - 40017 S.G.PERSICETO (Bologna)

tel./fax (051) 822649

LEGENDA	
 POZZETTO ISPEZIONABILE ACQUE BIANCHE E RACCORDO IN P.V.C.	 POZZETTO ISPEZIONABILE ACQUE NERE E RACCORDO IN P.V.C.
 POZZETTO CADITOIA	 POZZETTO ACQUE NERE CON SIFONE TIPO FIRENZE
 POZZETTO ACQUE BIANCHE CON SIFONE TIPO FIRENZE	 POZZETTO ISPEZIONABILE ACQUE NERE CON VALVOLA ANTIREFLUSSO
 POZZETTO ISPEZIONABILE ACQUE BIANCHE CON VALVOLA ANTIREFLUSSO	 POZZETTO DEGRASSATORE
 CONDOTTO ACQUE BIANCHE IN PROGETTO	 CANALIZZAZIONE ACQUE NERE DI PROGETTO
 CONDOTTO COMUNALE ACQUE BIANCHE	 CONDOTTO COMUNALE ACQUE NERE



Autorizzazione Unica Ambientale
Stabilimento SIMEX ENGINEERING SRL
Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Newton n. 31-33

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di fabbricazione di altre macchine da miniera, cave e cantiere svolta dalla società SIMEX ENGINEERING SRL nello stabilimento posto in comune di San Giovanni in Persiceto via Newton n° 31-33 secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società SIMEX ENGINEERING SRL è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E5
PROVENIENZA: PALLINATURA

Portata	5600 Nm ³ /h
massima	
Altezza	10 m
minima	
Durata	8 h/g
massima	

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale	10 mg/Nm ³
particellare	

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E6
PROVENIENZA: SALDATURA

Portata	1200 Nm ³ /h
massima	
Altezza	10 m
minima	
Durata	2 h/g
massima	

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale	10 mg/Nm ³
particellare	

L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui al punto di emissione E6, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento.

Le lavorazioni di saldatura non potranno utilizzare metalli di cui alla tabella A1, parte II dell'allegato I alla parte quinta del D.lgs. 152/06 (ad esempio cromo VI, nichel, cadmio, ecc.).

EMISSIONE E7
PROVENIENZA: LAVAPEZZI

Portata	600 Nm ³ /h
massima	
Altezza	10 m
minima	
Durata	2 h/g
massima	

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze	alcaline	(esprese	come	5 mg/Nm ³
Na ₂ O)				

L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui al punto di emissione E7, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento.

I consumi di detergenti, i giorni di funzionamento degli impianti, nonché l'eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro avente pagine numerate e firmate dal Gestore di stabilimento.

EMISSIONE E8
PROVENIENZA: MANICHETTA GAS SCARICO

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

EMISSIONE E12
PROVENIENZA: BANCO COLLAUDO

Portata	2200 Nm ³ /h
massima	
Altezza	10 m
minima	
Durata	2 h/g
massima	

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale	130 mg/Nm ³
particellare.....	
Composti organici volatili (espressi come C totale)	90 mg/Nm ³
.....	
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	1050 mg/Nm ³

Fermo restando il rispetto dei limiti di concentrazione prescritti, non è fissata alcuna periodicità di autocontrollo a carico del Gestore di stabilimento.

EMISSIONE E13
PROVENIENZA: RITOCCHI SALDATURA

Portata	1500 Nm ³ /h
massima	
Altezza	10 m
minima	
Durata	1 h/g
massima	

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale	10 mg/Nm ³
particellare.....	

L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui al punto di emissione E13, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento.

Le lavorazioni di saldatura non potranno utilizzare metalli di cui alla tabella A1, parte II dell'allegato I alla parte quinta del D.lgs. 152/06 (ad esempio cromo VI, nichel, cadmio, ecc.).

EMISSIONE E14
PROVENIENZA: SABBIATURA

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Portata massima	16000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	9 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
---------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un misuratore istantaneo di pressione differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E15

PROVENIENZA: VERNICIATURA A LIQUIDO

Portata massima	26000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	9 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare.....	3 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C totale)	50 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro multistrato

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un misuratore istantaneo di pressione differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: semestrale

EMISSIONE E16

PROVENIENZA: VAPORI DI LAVAGGIO

Portata massima	4200 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	9 h/g

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Fosfati 5 mg/Nm³
.....

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E17

PROVENIENZA: LOCALE TECNICO MISCELAZIONE VERNICI E LAVAGGIO PISTOLE

Portata 4600 Nm³/h
massima
Altezza 10 m
minima
Durata 24 h/g
massima

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale 3 mg/Nm³
particellare.....
Composti organici volatili (espressi come C totale) 50 mg/Nm³
.....

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E18

PROVENIENZA: VERNICIATURA A POLVERE – FINITURA A PERDERE

EMISSIONE E19

PROVENIENZA: VERNICIATURA A POLVERE–FONDO PER RECUPERO POLVERI

Portata 25000 Nm³/h
massima
Altezza 10 m
minima
Durata 9 h/g
massima

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale 3 mg/Nm³
particellare.....

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un misuratore istantaneo di pressione differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: semestrale

EMISSIONE E20

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE FUMI FORNI

Portata	14400 Nm ³ /h
massima	
Altezza	10 m
minima	
Durata	9 h/g
massima	

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C totale) 50 mg/Nm³
.....

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E21

PROVENIENZA: SALDATURA - SMERIGLIATURA

Portata	14000 Nm ³ /h
massima	
Altezza	10 m
minima	
Durata	2 h/g
massima	

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale 10 mg/Nm³
particellare

L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui al punto di emissione E21, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento.

Le lavorazioni di saldatura non potranno utilizzare metalli di cui alla tabella A1, parte II dell'allegato I alla parte quinta del D.lgs. 152/06 (ad esempio cromo VI, nichel, cadmio, ecc.).

EMISSIONI da C1 a C7 - C12

PROVENIENZA: IMPIANTI TERMICI CIVILI

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

2. Camini e loro altezze

Ogni emissione convogliata deve sfociare oltre il colmo del tetto; non sono idonee le bocche

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

di camini poste sulla parete laterale dell'edificio aziendale. Lo sbocco dei camini deve essere posizionato in modo tale da consentire un'adeguata evacuazione e dispersione degli inquinanti e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura. Le emissioni in atmosfera possono avvenire con modalità diverse da quelle precedentemente indicate solo ed esclusivamente per motivi di sicurezza e secondo le documentate e puntuali prescrizioni dei VV.FF. o del Servizio di medicina del lavoro della ASL competente per territorio.

Fatti salvi i criteri stabiliti dalle vigenti normative in materia edilizia, nonché diverse e più restrittive norme locali, e fatta salva la possibilità di deroga da parte del Comune in cui è presente l'impianto, le bocche dei camini (altezza minima di emissione) devono, di norma, risultare più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti o struttura edile distante meno di 50 metri.

3. Punti di misura e campionamento

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto

di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica, su specifica proposta dell'Autorità competente al controllo (ARPAE APAM).

In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quantomeno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto

Condotti circolari		Condotti rettangolari		
Diametro (metri)	N. punti di prelievo	Lato minore (metri)	N. punti di prelievo	
Fino a 1m	1 punto	Fino a 0,5 m	1 punto, al centro del lato	
Da 1m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	Da 0,5 m a 1m	2 punti	al centro di segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
Superiore a 2m	3 punti (posizionati a 60°)	Superiore a 1m	3 punti	

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'idonea presa di corrente.

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

4. Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire i prelievi e le misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo

Quota > 5 m e < 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota >15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
- piano di calpestio orizzontale e antisdrucciolo;
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

5. Metodi di misura, campionamento ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
 via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Ossidi di Azoto (NO _x) espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H ₃ PO ₄	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
 via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

(Arpae AACM), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APAM) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

6. Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante ed omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione previa detrazione dell' Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006.

7. Messa in esercizio e messa a regime

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

In ottemperanza all'art. 269, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, il gestore deve comunicare a mezzo posta certificata (PEC) all'Autorità Competente (Arpae AACM), all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APAM) e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento, quanto segue:

- per il punto di emissione E21 la data di messa in esercizio dell'impianto/attività con almeno 15 giorni di anticipo;
- i dati relativi alle analisi di messa a regime dell'emissione E21, ovvero i risultati dei monitoraggi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuati possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose. La trasmissione di tali analisi deve avvenire, di norma, entro i 60 giorni successivi alla data di messa a regime.

Le analisi di messa a regime dovranno essere effettuate in un periodo continuativo di funzionamento pari a 10 giorni e un numero di campionamenti pari a 3, distribuiti su tale periodo per quanto possibile in modo omogeneo.

Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) non possono di norma intercorrere più di 60 giorni.

Qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (Arpae AACM), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorso 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore.

Qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, il valore assoluto della differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il Gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di Portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario

8. Controlli e monitoraggio delle emissioni di competenza del gestore

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APAM, firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, della stampa dei relativi risultati di analisi su supporto cartaceo, senza alcun obbligo di vidimazione degli stessi. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae AACM) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APAM) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate.

Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

- a) dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae AACM) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APAM) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- b) rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

9. Prescrizioni relative a guasti e anomalie

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un depuratore;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate all'Autorità Competente (Arpae AACM) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APAM), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o

informatico, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APAM), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM:

- Documentazione Tecnica Emissioni delle precedenti AUA agli atti di ARPAE (sinadoc n. 32229/2022)
- Documentazione Tecnica Emissioni allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA (agli atti di ARPAE con PG/2024/231416 del 20/12/2024)

Pratica Sinadoc n°42014/2024

Documento redatto in data 02/07/2025

Autorizzazione Unica Ambientale
Stabilimento SIMEX ENGINEERING SRL
Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Newton n. 31-33

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 della Legge 447/1995 e all'art. 4 del D.P.R. 227/2011

1. Esiti della valutazione

- Vista la Valutazione previsionale di impatto acustico del 13/12/2024 presentata dalla società SIMEX ENGINEERING SRL ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente normativa acustica per l'attività di fabbricazione macchine da miniera cava e cantiere svolta nello stabilimento sito in Comune di San Giovanni in Persiceto, via Newton n 31-33.
- Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale – Distretto Pianura-Imola PG/2025/22036 del 04/02/2025.
- Visto il nulla osta ambientale con prescrizioni del Comune di San Giovanni in Persiceto con nota Prot. n. 9263 del 05/03/2025

2. Prescrizioni

- a) Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di San Giovanni in Persiceto, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale – Distretto Pianura-Imola PG/2025/22036 del 04/02/2025, con parere nulla osta ambientale Prot. n. 9263 del 05/03/2025 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM con PG/2025/43914 del 07/03/2025). Tali pareri/nulla osta sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
- b) La società Titolare dello stabilimento, in caso di variazione di impatto acustico rispetto alla situazione valutata nel presente atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
- c) Gli adempimenti prescritti alla precedente lettera a) dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Acustica delle precedenti AUA agli atti di ARPAE (sinadoc n. 32229/2022).
- Elaborato "Valutazione previsionale di impatto acustico" sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 in data 13/12/2024 dal Tecnico Competente in Acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società SIMEX ENGINEERING SRL relativamente allo stabilimento in oggetto (agli atti di ARPAE con PG/2024/231416 del 20/12/2024).

Pratica Sinadoc n°42014/2024

Documento redatto in data 02/07/2025



Comune di
SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Area Tecnica
Servizio Ambiente
tel. 051 6812849-46-44
e-mail: ambiente@comunepersiceto.it

PROT. N. 2025/0009263

(da citare nell'eventuale futura corrispondenza)

Classifica: 08.03

Fascicolo: 53/2024

Rif. Ns. Doc.: Suap n. 469/2024

San Giovanni in Persiceto, lì 05/03/2025

Spett.le

S.U.A.P.

SEDE

Oggetto: Istanza di modifica sostanziale A.U.A. ai sensi degli artt. 4 co.7 e 6 co.2 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59, per lo stabilimento sito in San Giovanni in Persiceto (BO), alla via Newton n.31/33 "SIMEX ENGINEERING S.r.l." per le matrici scarichi di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in pubblica fognatura e impatto acustico - NULLA OSTA AMBIENTALE.

Vista la domanda per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto, per l'attività derivante dalla Ditta **SIMEX ENGINEERING S.R.L.**, sita in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via I. Newton, n. 31/33 per le matrici scarichi di acque reflue industriali, domestiche e meteoriche in pubblica fognatura e impatto acustico;

Richiamato il parere favorevole con prescrizioni rilasciato dai tecnici di ARPAE del Servizio Territoriale di Bologna – Distretto di Pianura – Imola, acquisito al Prot. Gen. con n. 4872/2025 pratica SINADOC 42014/2024 in merito all'impatto acustico;

Considerato che ad oggi non è ancora pervenuto il parere espresso da HERA in qualità di Gestore Unico della rete fognaria pubblica, in merito al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue domestiche, industriali da processi produttivi e meteoriche;

Richiamati:

- la Legge n. 447/95;
- il D.P.C.M. del 01.03.1991;
- il D.P.C.M. del 14.11.1997;
- la Del. G.R. n. 1053 del 9/06/2003, direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.n. 152/1999 come modificato dal D.Lgs. n. 258/2000 (come sostituiti dal D.Lgs. n. 152/2006) recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, "Norme in materia ambientale";
- il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49 c. 4 D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10";
- il D.P.R. n.59/2013;

Comune di San Giovanni in Persiceto

corso Italia 70 – 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) Centralino 051 6812701

www.comune.sangiovanniinpersiceto.bo.it - Pec: comune.persiceto@cert.provincia.bo.it

Codice identificativo SGIOVPTO - PIVA 00525661203 CF 00874410376



Comune di
SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Area Tecnica
Servizio Ambiente
tel. 051 6812849-46-44
e-mail: ambiente@comunepersiceto.it

Si esprime **parere favorevole al nulla osta ambientale per le matrici dell'impatto acustico e per gli scarichi in pubblica fognatura delle acque reflue domestiche, industriali da processi produttivi e meteoriche, a condizione che sia rispettato quanto indicato nella domanda di modifica sostanziale A.U.A. e negli elaborati grafici allegati alla pratica e relative integrazioni, nonché quanto indicato e prescritto nel parere tecnico per la matrice impatto acustico SINADOC n.42014/2024 rilasciato dai tecnici di ARPAE del Servizio Territoriale di Bologna – Distretto di Pianura – Imola pervenuto al Prot. Gen. con n.4872/2025. Sono fatte salve eventuali e/o ulteriori prescrizioni che dovessero essere impartite da HERA in qualità di Gestore Unico della rete fognaria pubblica".**

Restando a disposizione per ulteriori informazioni e/o chiarimenti si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio Ambiente
Dott. Alessandro Fuochi

Documento informatico firmato digitalmente

Allegati:

- Parere ARPAE SINADOC 42014/2024 PG.n. 4872/2025;



S. Giorgio di Piano, 03/02/2025

Sinadoc 42014/2024

Comune di San Giovanni in Persiceto

Servizio Ambiente

Pec: comune.persiceto@cert.provincia.bo.it

**Area Tecnica - S.U.A.P. Sportello Unico Attività Produttive
c.a. Ing. Sabrina Grillini**

Pec: comune.persiceto@cert.provincia.bo.it

**ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Unità AUA ed acque reflue
c.a. Luca Piana**

OGGETTO: Domanda per modifica sostanziale dell'autorizzazione unica ambientale DET-AMB-2023-2029 del 20/04/2023, ai sensi del DPR 59/2013.

Ditta: **SIMEX ENGINEERING SRL** con sede legale e stabilimento sito in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), Via Newton n. 31-33 - **trasmissione contributo per nulla-osta acustico. Riferimento SUAP Prot.: n. 2024/0054737**

In riferimento all'oggetto, presa visione della documentazione tecnica presentata al SUAP di San Giovanni in Persiceto in data 17/12/2024 (agli atti di ARPAE di Bologna al PG/2024/231416) si rileva quanto segue.

Con la presente istanza viene richiesta la modifica sostanziale di AUA di cui alla Determina dirigenziale n. DET-AMB-2023-2029 del 20/04/2023 per le matrici emissioni in atmosfera e impatto acustico.

Il presente contributo istruttorio è riferito alla sola matrice rumore.

Presa visione della relazione tecnica denominata "*Valutazione Previsionale di Impatto Acustico Simex Engineering Srl Sede Legale e Sede operativa: Via Newton, 31-33 - San Giovanni in Persiceto (BO)*" redatta da TCA¹, Revisione del 13/12/2024, si rileva quanto segue.

La SIMEX ENGINEERING SRL rientra nel settore della produzione e lavorazione meccanica, con un focus sulla realizzazione di componenti per applicazioni industriali. L'attività principale consiste nella saldatura e nell'assemblaggio di parti metalliche, supportata da sistemi di aspirazione per il controllo delle emissioni prodotte durante i processi di lavoro.

¹ Trattasi del tecnico competente in acustica Ing. iunior Marco Nocifora iscritto al n° 12369 dell'elenco Enteca.

All'interno dello stabilimento in oggetto, le operazioni si svolgono principalmente in spazi chiusi, dove le attività principali, secondo quanto riportato dal TCA, consistono in:

- taglio e lavorazione dei materiali metallici;
- processi di saldatura;
- controllo qualità e finitura dei prodotti.

In particolare la modifica sostanziale richiesta consiste nell'installazione, presso lo stabilimento produttivo di SIMEX ENGINEERING SRL a San Giovanni in Persiceto, di un nuovo sistema per l'aspirazione e il trattamento dei fumi di saldatura (nuovo camino E21). Questa modifica introduce una sorgente di emissione acustica esterna rappresentata dall'aspiratore centrifugo, la cui potenza sonora e modalità di funzionamento sono state valutate dal TCA nello studio previsionale di impatto acustico presentato.

Secondo quanto riportato dal TCA l'attività si svolge nel solo periodo diurno, generalmente dalle 6.00 alle 22.00; nel periodo notturno l'attività non comporta l'azionamento e/o il funzionamento di sorgenti sonore nonché lo svolgimento di alcuna attività.

La documentazione d'impatto acustico tiene conto di tutte le sorgenti attualmente presenti nell'azienda, nonché delle modifiche che si andranno ad effettuare nello scenario futuro (nuovo punto di emissione E21) di cui al paragrafo 7 (VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO).

Nel dettaglio l'indagine acustica condotta dal TCA analizza lo **stato di fatto** mediante misure eseguite nel periodo diurno in quattro postazioni di misura corrispondenti a:

- n. 2 posizioni lungo il perimetro est dell'azienda (P1, P3),
- n. 2 posizioni di misura presso i ricettori (P4, P5).

La metodologia utilizzata dal TCA pertanto consiste nell'utilizzo dei rilievi fonometrici realizzati sul lotto oggetto, per verificare il livello del rumore presente nella zona d'interesse e successiva elaborazione previsionale mediante calcolo del "rumore ambientale presunto" a seguito degli interventi di progetto (**scenario futuro post-operam**) e conclusioni.

Secondo quanto riportato dal TCA, non sono state effettuate nuove misurazioni in posizione P2, in quanto il rumore generato dal nuovo aspiratore centrifugo risulterebbe significativamente schermato dagli stessi edifici di SIMEX ENGINEERING SRL. Inoltre, l'analisi preliminare evidenzia che la componente largamente predominante del LAeq rilevato in tale posizione è attribuibile ai passaggi veicolari nella limitrofa Via Sabin, piuttosto che a sorgenti industriali interne o esterne all'azienda. Per questi motivi, il TCA ha ritenuto adeguato considerare valide le misurazioni già effettuate e documentate nella relazione di collaudo acustico del 2023, in quanto rappresentative delle condizioni acustiche effettive per tale postazione.

L'area in oggetto è interessata da altri insediamenti artigianali e, pertanto, nella stessa sono presenti sorgenti rumorose imputabili anche alle attività svolte nelle aziende adiacenti. Il rumore di fondo è influenzato dalla presenza di Via Einstein, Via Newton e Via Sabin, infrastrutture stradali che incidono sulla rumorosità e sul traffico abituale in maniera tale da far sì che il traffico veicolare indotto dall'attività aziendale possa ritenersi ininfluente rispetto a quello di zona.

La caratterizzazione del clima acustico è stata effettuata mediante due campagne di misure condotte dal TCA nel solo periodo diurno (misure eseguite in data 11/12/2024 per le postazioni P1, P3 e P4; misura effettuata il 15/06/2022 indicante il rumore residuo al punto di misura P5, afferente al ricettore R2 posto su Via A. Einstein, così come individuato a pg. 7 della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico del 13/12/2024 e corrispondente a R1 delle precedenti valutazioni es. Relazione di Collaudo Acustico del 16/06/2023) in conformità a quanto previsto dal D.M.

16/03/1998. La durata scelta per le misurazioni è stata ritenuta dal TCA rappresentativa del fenomeno rumoroso in ogni posizione, sia per i livelli di rumore ambientale che di rumore residuo.

La compatibilità acustica dell'intervento è vincolata al rispetto del limite di zona diurno assoluto e differenziale ai sensi della normativa vigente. Nel dettaglio, al fine di definire il livello di rumorosità prodotto dall'attività, il TCA ha adottato la seguente metodologia:

- Riconoscimento del livello di rumore residuo in base alle valutazioni effettuate in sito mediante strumentazione (rilievi fonometrici eseguiti esclusivamente in periodo diurno in data 15/06/2022 indicante il rumore residuo afferente al ricettore R2) e posizionamento del microfono nel punto di misura P5, come sopra riportato. Il rilievo è stato utilizzato per la definizione dell'attuale clima acustico caratterizzante l'area, ovverosia del rumore residuo dell'area (*ante-operam*).
- Verifica del livello di rumore ambientale ai 2 ricettori individuati (R1: collocato a 20 metri dal confine aziendale in direzione sud-ovest ed R2: collocato a circa 100 metri dal confine aziendale, in direzione ovest) come sommatoria energetica di tutti gli effetti sonori incidenti in tali punti (posizione P4 per R1 e P5 per R2) mediante la formula di calcolo della divergenza geometrica delle onde (supposta puntiforme la sorgente aspiratore centrifugo, con nuovo punto di emissione in atmosfera E21).
- Il TCA ha infine provveduto a verificare il rispetto di tutti i limiti previsti a seguito degli interventi (*post-operam*) (valore limite assoluto di immissione di zona e valore limite differenziale in periodo diurno).

Il Comune di San Giovanni in Persiceto ha approvato il Piano di Classificazione Acustica, così come evidenziato dal TCA, dal quale risulta che l'area in oggetto che comprende sia la ditta sia i due ricettori individuati è inserita in "*Classe V² – Aree prevalentemente industriali*". Come riportato dal TCA quindi sulla base delle informazioni fornite dalla ditta (Lp=75 dB(A) a 5 m, come da scheda tecnica del fornitore dell'aspiratore centrifugo) e delle misure fonometriche effettuate in periodo diurno, unico periodo di funzionamento dell'attività, che hanno permesso di valutare in opera l'impatto acustico delle attrezzature e degli impianti dell'insediamento della SIMEX ENGINEERING SRL in Via Newton, n° 31-33 in comune di San Giovanni in Persiceto, risulterebbe che tale attività è conforme ai limiti imposti dalla normativa vigente nei confronti dei ricettori più esposti individuati nella citata valutazione di impatto acustico, **sebbene il valore di immissione calcolato al confine ovest sia coincidente con il valore limite assoluto diurno della classe acustica V (70 dB(A)).**

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto, per quanto di competenza, l'istruttoria tecnica è **favorevole** nel rispetto delle **seguenti prescrizioni**:

- Entro 60 gg dal rilascio dell'AUA ovvero dalla messa a regime del nuovo punto di emissione in atmosfera (E21: Saldatura/smerigliatura), sia prodotta ed inviata al Comune e ad ARPAE una **relazione redatta da TCA** (con collaudo acustico post-operam) che attesti/asseveri, a seguito di fonometrie, il rispetto del valore limite di immissione assoluto presso i confini dell'azienda nonché del limite differenziale presso tutti i ricettori evidenziati nella Documentazione di impatto acustico previsionale, in periodo diurno, nelle condizioni più gravose di esercizio dell'attività (sorgenti interne ed esterne nonché l'eventuale traffico indotto, con ricerca delle componenti tonali ed impulsive), ovverosia con tutte le sorgenti sonore autorizzate*

² Valori limite assoluti di immissione: **70 dB(A) diurno (06.00-22.00)**; 60 dB(A) notturno (22.00-06.00).

attivate contemporaneamente e alla portata di massimo rendimento. Si precisa che, qualora non fosse possibile eseguire le misure fonometriche del rumore residuo ed ambientale, all'interno degli edifici abitativi, è facoltà eseguire i rilievi strumentali in prossimità degli stessi. Si fa presente che in base alle 'Linee Guida Arpae, n. DET-2016-396 del 10/5/2016', non è accettabile una attenuazione del rumore esterno-interno a finestre aperte con decurtazioni maggiori a 3 dB(A) del livello stimato in facciata.

- b. La relazione di cui al punto precedente dovrà evidenziare in particolare i tempi di osservazione e di misura adottati dal TCA in maniera da essere rappresentativi delle **condizioni di massimo disturbo possibili**, con particolare riferimento al rumore residuo che dovrà far emergere la condizione "peggiore" ovvero più cautelativa per i ricettori individuati (es. minor traffico possibile nelle c.d. ore di morbida);*
- c. qualora la relazione di cui al punto a si discosti dai valori "previsti" ed evidenzi il mancato rispetto dei valori limite, devono essere adottate delle **misure di mitigazione e controllo del rumore** tali da evidenziare, nella situazione post-interventi di mitigazione, il rispetto di tutti i valori limite di legge;*
- d. in fase di esercizio degli impianti siano adottate modalità tecnico/gestionali tali da garantire, nel tempo, la **compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale** circostante;*
- e. in fase di esercizio sia verificato periodicamente lo **stato di usura degli impianti** intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi sia di pregiudizio al rispetto dei limiti acustici;*
- f. qualsiasi **modifica** della configurazione o delle modalità di utilizzo delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico, che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale e comunque tale da comportare il superamento dei limiti di legge, è subordinata alla presentazione di una nuova documentazione di impatto acustico;*
- g. l'attività lavorativa sia svolta **esclusivamente nel periodo diurno** e tutte le sorgenti sonore/impianti siano fermi/spenti in periodo notturno.*

Il presente contributo tecnico è stato redatto dal tecnico Antonella Fatone³.

Distinti saluti.

L'Incarico di Funzione del Distretto di Pianura-Imola
dott.ssa Federica Forti
(o suo delegato)

(Documento firmato digitalmente)

³ TCA iscritto nell'elenco ENTECA al numero di Iscrizione Elenco Nazionale n. 12567.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.